



# Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905

Roma — Lunedì 2 ottobre

Numero 229

**DIREZIONE**  
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

**AMMINISTRAZIONE**  
in Via Larga nel Palazzo Baleani

## Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9  
a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10  
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 50; » » 41; » » 23  
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35  
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

## Inserzioni

Atti giudiziari . . . . . L. 0.75 } per ogni linea o spazio di linea.  
Altri annunzi . . . . . 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

**Leggi e decreti:** Relazione e R. decreto che scioglie il Consiglio comunale di Crevalcore (Bologna) — Ministero dell'interno - Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 35, dal 28 agosto al 3 settembre 1905 — Ministero delle poste e dei telegrafi: Avviso — Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Rettifica d'intestazione — Avviso per smarrimento di ricevuta — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

### PARTE NON UFFICIALE

**Diario estero** — Agli eroi del Volturmo — S. E. Finocchiario-Aprile in Calabria — Notizie varie — Telegrammi dell'Agensia Stefani — Bollettino meteorico — Inserzioni.

## Parte Ufficiale

### LEGGI E DECRETI

**Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a S. M. il Re, in udienza del 27 agosto 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Crevalcore (Bologna).**

SIRE!

In seguito alle elezioni parziali amministrative avvenute il 16 luglio u. s. il Consiglio comunale di Crevalcore si è trovato diviso in due partiti, l'uno di 16, l'altro di 14 membri.

Convocato il Consiglio per la nomina del sindaco e della Giunta, tutti i 25 consiglieri intervenuti hanno votato scheda bianca e lo stesso risultato si è avuto in due altre successive convocazioni.

Poichè inutili sono stati i tentativi interposti per ottenere un accordo fra i due partiti, o almeno le dimissioni dei due terzi dei consiglieri per poter indire in conseguenza le elezioni generali, si rende indispensabile procedere allo scioglimento del Consiglio comunale, senza di che non è possibile ottenere che si costituisca un'Amministrazione forte e duratura.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Crevalcore, in provincia di Bologna, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. prof. rag. Giovanni Masacci è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Caserta, addì 27 agosto 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

# REGNO D'ITALIA

## MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 35, dal 23 agosto al 3 settembre 1905.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 agosto al 3 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	Novara	Novara	Oleggio Castello. . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Alessandria	Alessandria	Alessandria. . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Asti	Calosso. . . . .	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Castagnole Lanze. .	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano. . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Alba	Mango. . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	<b>Piemonte . . . . .</b>				6	—	7	—	7	—
	Brescia	Brescia	Bovegno. . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Chiaravalle. . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Abbiategrosso	Abbiategrosso. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Gallarate	Gorla Minore. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Revere	Quistello. . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	<b>Lombardia . . . . .</b>				5	—	5	—	5	—
	Venezia	San Donà	Fossalta di Piave. .	bovina	1	—	1	—	1	—
	<b>Veneto . . . . .</b>				1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	S. Giorgio Piacentino.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Mezzani. . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	<b>Emilia . . . . .</b>				2	—	2	—	2	—
	Perugia	Perugia	Todi. . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Amelia. . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Gemini. . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	<b>Marche ed Umbria . . . . .</b>				3	—	3	—	3	—
	Roma	Roma	Monteflavio. . . . .	ovina	1	—	1	—	1	—
	<b>Lazio . . . . .</b>				1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano. . .	equina	—	1	—	—	1	—
	»	San Severo	San Giovanni R. . .	ovina	1	100	90	—	—	100
	<b>Regione Meridionale Adriatica . . . .</b>				1	101	90	—	1	100

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 agosto al 3 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	Caserta	Nola	Acerra . . . . .	bovina	10	8	12	—	12	8
	»	»	Nola . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Reggio	Montebello . . . . .	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sant'Alessio . . . . .	suina	6	—	4	—	4	—
	Regione Meridionale Mediterranea . .				18	8	18	—	18	8
	Caltanissetta	Caltanissetta	Sommatino . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Terranova	Nisocemi . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Catania	Caltagirone	Militello . . . . .	ovina	1	—	1	—	1	—
	Sicilia . . . . .				3	—	3	—	3	—
	Cagliari	Lanusei	Nurri . . . . .	bovina	1	—	5	—	5	—
	Sardegna . . . . .				1	—	5	—	5	—
Carbonchio sintomatico	Torino	Pinerolo	Piscina . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Susa	Buttiglieria Alta . .	»	1	—	1	—	1	—
	Piemonte . . . . .				2	—	2	—	2	—
	Parma	Parma	Mezzani . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Maranello . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Emilia . . . . .				2	—	2	—	2	—
	Perugia	Spoleto	Montefalco . . . . .	bovina	—	—	1	—	1	—
	Marche ed Umbria . . . . .				—	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Toscanello . . . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Lazio . . . . .				1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Biocari . . . . .	bovina	—	—	2	—	2	—
	Regione Meridionale Adriatica . . . .				—	—	2	—	2	—
	Girgenti	Girgenti	Palmi . . . . .	bovina	—	1	—	—	1	—
Afta epizootica	Sicilia . . . . .				—	1	—	—	1	—
	Novara	Vercelli	Vercelli . . . . .	bovina	—	19	—	19	—	—
	Torino	Torino	Carmagnola . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Chieri . . . . .	»	1	—	4	—	—	4
	Cuneo	Alba	Diano . . . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	La Morra . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	Mondovì	Dogliani . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Piemonte . . . . .				1	29	4	21	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 28 agosto al 3 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue Afta epizootica:</i>	<i>Sondrio</i>	<i>Sondrio</i>	Andalo . . . . .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bema . . . . .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Delebio. . . . .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Gerola Alta . . . .	»	—	14	—	8	—	6
	»	»	Id. . . . .	caprina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Isolato . . . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id. . . . .	bovina	3	81	23	67	—	37
	»	»	Pedesina . . . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Rasura . . . . .	»	—	6	—	2	1	3
	»	»	Rogolo . . . . .	»	—	25	—	5	—	20
	»	»	Talamona . . . . .	»	—	92	—	50	—	42
	»	»	Tartano . . . . .	»	—	800	—	200	—	600
	<i>Favia</i>	<i>Bobbio</i>	Cerignale . . . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	<i>Mortara</i>	Albanese . . . . .	»	—	39	10	29	—	20
	»	»	Mortara . . . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	<i>Pavia</i>	Marzano . . . . .	»	—	—	20	—	—	20
	<i>Cremona</i>	<i>Cremona</i>	Genivolta . . . . .	»	—	38	—	24	—	14
	<b>Lombardia . . . . .</b>				<b>8</b>	<b>1165</b>	<b>53</b>	<b>423</b>	<b>1</b>	<b>791</b>
	<i>Pesaro e Urb.</i>	<i>Urbino</i>	Fossombrone . . . .	bovina	—	4	—	2	—	2
	»	»	Id. . . . .	suina	—	5	—	—	—	5
	<i>Ancona</i>	<i>Ancona</i>	Cupramontana . . .	bovina	—	6	43	5	10	31
	»	»	Id. . . . .	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castelplanio . . . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Staffolo . . . . .	»	—	10	—	5	—	5
	»	»	Rosaro . . . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Serra San Quirico .	»	—	—	14	—	—	14
	<i>Macerata</i>	<i>Macerata</i>	Apiro . . . . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Cingoli . . . . .	»	—	32	—	—	—	32
	<i>Ascoli Piceno</i>	<i>Ascoli</i>	Ascoli . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	<i>Perugia</i>	<i>Spoletto</i>	Cascia . . . . .	»	—	3	3	—	—	6
	»	»	Monteleone . . . .	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Roccasinibalda . . .	»	—	1	16	—	—	17
	»	»	Belmonte Salino . .	»	1	—	1	—	—	1
	<b>Marche ed Umbria . . . . .</b>				<b>1</b>	<b>91</b>	<b>77</b>	<b>23</b>	<b>10</b>	<b>134</b>
	<i>Roma</i>	<i>Roma</i>	Roma . . . . .	bovina	—	320	—	—	—	320
	»	»	Rocca di Papa . . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	<i>Frosinone</i>	Anagni . . . . .	ovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Castro do' Volsci .	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ceccano . . . . .	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 28 agosto al 3 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Roma</i>	Roma	Collepardo . . . . .	bovina	—	42	—	—	—	42
	»	»	id.	caprina	—	120	—	—	—	120
	»	»	Id.	ovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Ferentino . . . . .	bovi	—	21	4	5	—	20
	»	»	Frosinone . . . . .	»	—	10	—	6	1	3
	»	»	Paliano . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Serrone . . . . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	Velletri	Artena . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cisterna . . . . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Segni . . . . .	»	—	10	—	4	—	6
	»	»	Id.	suina	—	20	—	10	—	10
	»	»	Sermoneta . . . . .	bovina	—	31	—	—	—	31
	»	»	Valmontone . . . . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Velletri . . . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Ferentino . . . . .	»	—	28	—	2	—	26
	»	»	Id.	ovina	1	—	14	—	—	14
	»	Roma	Rocca Priora . . .	bovina	1	—	25	—	—	25
	»	Frosinone	Anagni . . . . .	»	1	—	22	10	—	12
	»	»	Patrica . . . . .	»	1	—	8	2	—	6
	»	»	Piperno . . . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Supino . . . . .	»	2	—	8	—	—	6
	»	»	Villa Santo Stefano .	bufolina	—	—	8	6	—	2
	»	»	Id.	bovina	—	—	3	—	—	3
	»	»	d.	suina	—	—	12	—	—	12
	»	»	Labico . . . . .	»	2	—	14	—	—	14
	<b>Lazio . . . . .</b>				0	709	121	63	1	766
	<i>Teramo</i>	Teramo	Rocca Santa Maria .	ovina	—	24	23	12	—	35
	<i>Aquila</i>	Aquila	Capitignano . . . .	bovina	—	7	13	5	—	15
	»	Avezzano	Avezzano . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Lucoli . . . . .	»	—	—	51	5	—	46
	»	»	Capistrello . . . .	»	—	7	3	4	—	6
	»	»	Castellafume . . .	»	—	11	—	9	—	2
	»	»	Celano . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Magliano dei Marsi .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Massa d'Albe . . .	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Opi . . . . .	»	—	70	—	50	—	20
	»	»	Pescina . . . . .	»	—	3	13	2	—	14
	»	»	Scurcola . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tagliacozzo . . . .	»	—	8	—	—	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 28 agosto al 3 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Afta epizootica</b>	<i>Aquila</i>	Avezzano	Tagliacozzo . . . .	ovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Id.	suina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Amatrico . . . . .	bovina	—	72	—	—	—	72
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pescorocchiano . .	»	—	2	15	—	—	17
	»	»	Posta . . . . .	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Leonessa . . . . .	»	—	110	—	—	—	—
	»	»	Gioia de' Marsi . .	ovina	—	53	5	—	—	58
	»	Aquila	Rocca di Mezzo . .	bovina	1	—	55	—	—	55
	»	»	Tornimparte . . . .	»	1	—	45	—	—	45
	Campobasso	Campobasso	Ielsi . . . . .	»	—	21	—	21	—	—
	<b>Regione Meridionale Adriatica . . . .</b>				2	549	223	108	—	614
	Caserta	Caserta	Grazzanise . . . . .	bovina	3	7	8	3	1	11
	»	Sora	Pignataro . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	Avellino	Avellino	S. Zoviso . . . . .	»	—	30	6	28	—	8
	<b>Regione Meridionale Mediterranea . .</b>				3	39	14	31	1	21
<b>Tubercolosi</b>	Venezia	Venezia	Venezia . . . . .	»	—	—	—	—	10	—
	<b>Veneto . . . . .</b>				—	—	—	—	10	—
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	bovina	—	—	—	—	1	—
	<b>Emilia . . . . .</b>				—	—	—	—	1	—
	Foggia	Foggia	Foggia . . . . .	bovina	—	—	2	—	2	—
	<b>Regione Meridionale Adriatica . . . .</b>				—	—	2	—	2	—
	Napoli	Castellammare	Torre Annunziata .	bovina	1	—	1	—	1	—
	<b>Regione Meridionale Mediterranea . .</b>				1	—	1	—	1	—
<b>Morva e Farcino</b>	Cuneo	Saluzzo	Lagnasco . . . . .	equina	—	1	—	—	1	—
	<b>Piemonte . . . . .</b>				—	1	—	—	1	—
	Milano	Milano	San Giuliano . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Greco . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Pavia	Marzano . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	<b>Lombardia . . . . .</b>				3	—	3	—	3	—
	Verona	Verona	Cadidavid . . . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Quinto di Valpantena	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Mirano	S. Maria di Sala . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Mestre	Mestre . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	<b>Veneto . . . . .</b>				3	1	3	—	3	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 28 agosto al 3 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Morva e Farcino</b>	Forlì	Rimini	Rimini . . . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	Ravenna	Lugo	Cotignola . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	<b>Emilia . . . . .</b>				2	—	2	—	2	—
	Firenze	San Miniato	Castelfiorentino . .	equina	1	—	1	—	1	—
	<b>Toscana . . . . .</b>				1	—	1	—	1	—
	Macerata	Macerata	Portorecanati . . .	equina	1	—	1	—	1	—
	<b>Marche ed Umbria . . . . .</b>				1	—	1	—	1	—
	Bari	Bari	Mola di Bari . . .	equina	—	1	—	—	1	—
	<b>Regione Meridionale Adriatica . . . .</b>				—	1	—	—	1	—
	Caserta	Caserta	Capua . . . . .	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel Principe . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Napoli	Torre del Greco . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Napoli . . . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Lagonegro	Senise . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	<b>Regione Meridionale Mediterranea . .</b>				1	5	1	—	2	4
	Girgenti	Girgenti	Campobello . . . .	equina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Favara . . . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Girgenti . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Naro . . . . .	»	—	1	—	—	—	1
	<b>Sicilia . . . . .</b>				—	7	—	1	—	6
<b>Vaiuolo ovino</b>	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Rabbia</b>	Napoli	Napoli	Torre del Greco . .	canina	—	—	1	—	1	—
	<b>Regione Meridionale Mediterranea . .</b>				—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania . . . . .	canina	—	1	—	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo . . . . .	»	—	—	2	—	2	—
	<b>Sicilia . . . . .</b>				—	1	2	—	2	1
<b>Rogna</b>	Macerata	Camerino	Visso . . . . .	ovina	—	1265	—	—	5	1260
	»	»	Fiastra . . . . .	»	—	1100	—	1000	—	—
	<b>Marche ed Umbria . . . . .</b>				—	2365	—	1000	5	1260
	Aquila	Aquila	Camarda . . . . .	ovina	—	437	—	—	—	437
	»	»	Caporciano . . . . .	»	—	618	—	—	—	618
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1450	—	—	—	1450

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricon- sciute infette dopo ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 28 agosto al 3 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Rogna	Aquila	Aquila	Collepietro . . . . .	ovina	—	500	—	—	—	500
	»	»	Prata d'Ansidonia. . .	»	—	420	—	—	—	420
	»	Avezzano	Cappadocia . . . . .	»	—	6500	—	—	—	6500
	»	»	Massa d'Albo . . . .	»	—	339	—	—	—	339
	»	»	Pettorano . . . . .	»	—	500	—	—	—	500
	Regione Meridionale Adriatica . . . . .				—	10764	—	—	—	10764
	Caserta	Sora	Picinisco . . . . .	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Settefrati . . . . .	»	—	40	—	—	—	40
	Regione Meridionale Mediterranea . . . . .				—	340	—	—	—	340
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	Novara	Vercelli	Salasco . . . . .	—	7	1	10	—	6	5
	»	»	Sole Vercellese . . .	—	2	2	8	4	5	1
	»	»	S. Germano Ver. . .	—	6	2	10	—	2	10
	Cuneo	Mondovi	Magliano Alpi . . .	—	1	—	5	—	3	2
	Torino	Pinerolo	Puriasco . . . . .	—	—	6	—	—	6	—
	»	»	Pinerolo Riva . . .	—	—	5	—	—	5	—
	Piemonte . . . . .				16	16	33	4	27	18
	Brescia	Breno	Gianico . . . . .	—	—	16	—	3	4	9
	Milano	Milano	Vinzago . . . . .	—	1	—	12	—	12	—
	Pavia	Pavia	Borgoforte . . . . .	—	4	—	38	—	2	36
	Cremona	Crema	Vidolasco . . . . .	—	2	2	2	—	1	3
	Mantova	Mantova	Borgoforte . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Revere	Schivenaglia . . . .	—	—	9	—	—	—	9
	»	Sermide	Sermide . . . . .	—	—	7	—	2	—	5
	Lombardia . . . . .				8	34	53	5	20	62
	Verona	San Bonifacio	Arcole . . . . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	Isola d. Scala	Salizze . . . . .	—	—	—	2	—	2	—
	Padova	Padova	Rovalone . . . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Cinto Euganeo . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lozzo Atestino . . .	—	3	14	3	8	—	9
	»	»	Merlaro . . . . .	—	1	6	18	16	4	4
	Venezia	Chioggia	Chioggia . . . . .	—	—	24	—	3	4	17
	Veneto . . . . .				4	50	24	27	11	36



MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 28 agosto al 3 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Malattie infettive dei suini</b>	<i>Parma</i>	<i>Parma</i>	Cortile S. M. . . . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Mezzani . . . . .	—	1	—	1	1	—	—
	»	»	Montechiarugolo . .	—	1	—	9	—	1	8
	»	»	Sala Baganza . . .	—	—	3	—	2	1	—
	<i>Reggio Emilia</i>	<i>Reggio Emilia</i>	Sant'Illario Eza . .	—	1	—	2	—	1	1
	<i>Modena</i>	<i>Modena</i>	Mirandola . . . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Campomuto . . . . .	—	—	—	7	—	2	5
	»	»	Modena . . . . .	—	1	—	2	—	2	—
	<i>Bologna</i>	<i>Bologna</i>	Anzola Emiliana . .	—	2	1	2	—	2	1
	»	»	Castel d'Argile . .	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Crespellano . . . .	—	3	9	3	—	—	12
	»	»	Castello Serravalle .	—	2	10	5	1	1	13
	»	»	San Giov. Persiceto	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	21	—	—	—	21
	»	»	Savigno . . . . .	—	3	15	3	—	—	18
	»	»	S. Pietro in Casale .	—	17	5	19	—	9	15
	»	»	Monte San Pietro .	—	1	—	3	—	—	3
	<i>Forlì</i>	<i>Rimini</i>	Sant'Arcangelo . . .	—	1	12	1	7	—	6
	»	<i>Cesena</i>	Cesena . . . . .	—	2	—	2	—	2	—
	<i>Ferrara</i>	<i>Ferrara</i>	Argenta . . . . .	—	—	42	11	—	9	44
	»	»	Vigarano . . . . .	—	8	3	8	—	1	10
	»	»	Cento . . . . .	—	2	4	2	—	—	6
	»	»	Bondeno . . . . .	—	—	6	—	—	1	5
	»	»	Ferrara . . . . .	—	—	2	29	—	10	21
	»	»	Sant'Agostino . . .	—	1	11	2	—	2	11
	»	»	Poggio Renatico . .	—	3	—	3	—	3	—
	<i>Ravenna</i>	<i>Ravenna</i>	Alfonsine . . . . .	—	—	1	4	—	2	2
	»	<i>Lugo</i>	Bagnacavallo . . . .	—	—	4	—	1	4	—
	<b>Emilia . . . . .</b>				<b>49</b>	<b>164</b>	<b>118</b>	<b>13</b>	<b>51</b>	<b>213</b>
	<i>Pesaro</i>	<i>Urbino</i>	San Leo . . . . .	—	—	4	—	4	—	—
	»	<i>Pesaro</i>	San Lorenzino . . .	—	—	21	—	4	7	10
	»	<i>Urbino</i>	Frontone . . . . .	—	3	—	3	—	1	2
	<i>Ancona</i>	<i>Ancona</i>	Arcevia . . . . .	—	—	10	—	—	—	—
	»	»	Fabriano . . . . .	—	—	13	65	—	32	46
	»	»	Cupramontana . . .	—	—	31	18	5	10	34
	»	»	Sassoferrato . . . .	—	—	4	7	—	3	8
	»	»	Ostravetere . . . .	—	—	4	2	1	1	4
	»	»	Castelleone . . . . .	—	8	56	11	—	25	42

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente am- malati	caduti ammalati dal 28 agosto al 3 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Malattie infettive dei suini</b>	<i>Ancona</i>	<i>Ancona</i>	Rosara . . . . .	—	2	6	3	—	1	8
	»	»	Monteroberto . . .	—	12	13	12	—	8	17
	»	»	Maiolati . . . . .	—	14	31	14	—	10	35
	»	»	Staffolo . . . . .	—	—	10	—	—	10	—
	»	»	Serra San Quirico .	—	—	—	97	—	—	97
	»	»	Chiaravalle . . . .	—	—	—	28	—	—	28
	<i>Macerata</i>	<i>Macerata</i>	Pollenza . . . . .	—	—	13	—	—	12	1
	»	»	Cingoli . . . . .	—	—	—	8	—	—	8
	»	»	Montelice . . . . .	—	—	—	19	2	6	11
	<i>Ascoli</i>	<i>Ascoli</i>	Comunanza . . . .	—	4	11	5	—	—	16
	»	»	Force . . . . .	—	—	18	—	—	—	18
	»	»	Montalto . . . . .	—	3	2	9	—	3	8
	»	»	Montedinove . . . .	—	—	7	—	4	—	3
	»	»	San Vittorio . . . .	—	6	14	7	3	15	3
	»	»	Rotella . . . . .	—	8	31	10	2	4	35
	»	<i>Fermo</i>	Montelparo . . . .	—	1	3	1	1	2	1
	»	»	Montefiore . . . .	—	2	—	18	5	6	7
	»	»	Orternano . . . . .	—	6	—	6	3	3	—
	»	»	Ascoli Piceno . . . .	—	—	—	2	—	—	2
	»	<i>Ascoli</i>	Acquasanta . . . .	—	1	—	8	2	—	6
	»	»	Arquata . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castignano . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castel di Lama . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Spinetoli . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Perugia</i>	<i>Perugia</i>	Baschi . . . . .	—	—	4	—	—	2	2
	»	<i>Rieti</i>	Concerviano . . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Configno . . . . .	—	—	2	1	1	1	1
	»	»	Preci . . . . .	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Orvinio . . . . .	—	—	16	21	3	12	22
	»	<i>Perugia</i>	Perugia . . . . .	—	1	—	2	—	2	—
	»	<i>Foligno</i>	Valtopina . . . . .	—	1	—	4	2	1	1
	<b>Marche ed Umbria . . . . .</b>				<b>76</b>	<b>300</b>	<b>385</b>	<b>42</b>	<b>185</b>	<b>478</b>
	<i>Roma</i>	<i>Roma</i>	Campagnano . . . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Fumone . . . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Acquapendente . . .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Castel Cellesi . . .	—	—	14	—	—	2	12
	»	»	Montefiascone . . .	—	—	24	14	—	4	34
	»	»	Bieda . . . . .	—	1	—	7	2	4	1
	»	»	Castelndovo di Porto	—	2	—	2	—	—	2
	<b>Lazio . . . . .</b>				<b>8</b>	<b>50</b>	<b>28</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>50</b>

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 28 agosto al 3 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	<i>Teramo</i>	Teramo	Torricella . . . .	—	2	2	3	4	—	1
	<i>Chieti</i>	Vasto	Torrebruna . . . .	—	—	7	—	—	7	—
	»	»	Castiglione . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Aquila</i>	Aquila	Bagno . . . . .	—	—	10	—	—	4	6
	»	»	Poggio Picenze . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	Avezzano	Borrello . . . . .	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Sante Marie . . . .	—	—	1	25	5	7	14
	»	»	Borgocollefegato . .	—	—	4	3	—	5	2
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	3	—	1	1	2
	<i>Campobasso</i>	Campobasso	Tufaro . . . . .	—	2	1	4	2	1	2
	»	Isernia	Pescolanciano . . .	—	—	—	5	2	1	2
	»	»	Acquaviva . . . . .	—	—	11	—	6	1	4
	»	»	Colletorto . . . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	San Felice Slavo . .	—	—	31	—	—	31	—
	»	»	Larino . . . . .	—	1	—	1	—	1	—
	<i>Foggia</i>	Foggia	Motta M. Corvino . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Volturara . . . . .	—	1	1	—	1	—	—
	»	San Severo	San Marco la Catola.	—	—	6	3	—	—	6
	»	Bovino	Troia . . . . .	—	1	—	1	—	3	1
	<b>Regione Meridionale Adriatica . . . .</b>				8	83	47	21	67	42
	<i>Benevento</i>	Benevento	San Bartolomeo . .	—	—	32	—	—	3	29
	<i>Caserta</i>	Caserta	Formicola . . . . .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Mignano . . . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Valle . . . . .	—	—	5	—	3	—	2
	»	»	Visciano . . . . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	Piedim. d'Alife	Sant'Angelo . . . .	—	1	3	3	1	3	2
	»	Caserta	Grazzanise . . . . .	—	11	3	33	5	27	4
	»	Gaeta	Coreno Ausonia . .	—	—	8	—	4	2	2
	»	Piedimonte	Bragoni . . . . .	—	—	—	2	1	—	1
	»	»	Gioia . . . . .	—	4	20	5	—	25	—
	»	»	Piano . . . . .	—	—	3	—	3	—	—
	<i>Avellino</i>	Avellino	Pietradefoni . . . .	—	—	3	—	—	—	3
	<i>Napoli</i>	Napoli	Barra . . . . .	—	—	—	7	—	5	2
	<i>Potenza</i>	Melfi	Lavello . . . . .	—	—	7	2	4	2	3
	»	Potenza	Palmira . . . . .	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Pietragalla . . . . .	—	—	10	2	—	2	10
	»	»	Satriano . . . . .	—	—	17	3	6	5	9
	»	Lagonegro	San Chirico Raparo .	—	—	2	1	—	1	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre ricono- sciute infette dopo l'ul- timo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente am- malati.	caduti ammalati dal 28 agosto al 3 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
<i>Segue</i> <b>Malattie infettive dei suini</b>	<i>Potenza</i>	Potenza	Acerenza . . . . .	—	—	8	3	1	2	8
	»	»	Pignola . . . . .	—	—	1	5	—	3	3
	»	»	Tramutola . . . . .	—	—	3	—	2	—	1
	»	»	Matera . . . . .	—	—	2	1	—	1	2
	»	Lagonegro	Castro-nuovo . . . . .	—	—	—	3	2	7	—
	»	»	Colobraro . . . . .	—	—	—	19	1	1	17
	»	»	Tursi . . . . .	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Corleto Perticara . .	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Montemilone . . . . .	—	—	—	5	—	5	—
	<i>Catanzaro</i>	Catanzaro	Satriano . . . . .	—	—	—	7	—	7	—
	»	Coltare	Petilia Policastro . .	—	1	—	24	—	8	16
	<b>Regione Meridionale Mediterranea .</b>				17	152	135	33	97	129
<b>Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre</b>	<i>Macerata</i>	Camerino	Fiastra . . . . .	ovina	—	1100	—	1100	—	—
	»	»	Pieveterina . . . . .	»	—	75	—	—	—	75
	<i>Ascoli Piceno</i>	Ascoli Piceno	Acquasanta . . . . .	»	—	8	—	2	—	6
	<i>Perugia</i>	Rieti	Collalto Sabino . . . .	»	—	290	—	—	—	290
	»	Spoletto	Cascia . . . . .	»	—	178	—	38	—	140
	»	»	Norcia . . . . .	»	—	23	—	1	—	22
	»	»	Sellano . . . . .	»	—	16	—	—	6	10
	<b>Marche ed Umbria . . . . .</b>				—	1690	—	1141	6	6543
	<i>Roma</i>	Roma	Ienne . . . . .	ovina	—	26	—	21	—	5
	»	»	Rocca Cant. . . . .	»	—	210	—	—	—	210
	»	»	Ienne . . . . .	caprina	—	63	—	55	2	6
	»	»	Rocca Cant. . . . .	»	—	141	—	—	—	141
	»	Velletri	Segni . . . . .	caprina	—	60	—	20	—	40
	<b>Lazio . . . . .</b>				—	500	—	96	2	402
	<i>Aquila</i>	Aquila	Montereale . . . . .	ovina	—	210	—	—	—	210
	»	»	Id. . . . .	caprina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Paganica . . . . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	San Vincenzo Vall. . .	»	—	239	—	—	—	239
	»	»	Amatrice . . . . .	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Borbona . . . . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pettorano sul Gizio . .	ovina	—	350	—	—	—	350
	»	»	Capistrello . . . . .	caprina	—	34	9	7	—	36
	<b>Regione Meridionale Adriatica . . . .</b>				—	1437	9	7	—	1439
	<i>Potenza</i>	Matera	Matera . . . . .	ovina	—	753	—	—	—	753
	»	»	Id. . . . .	caprina	—	109	—	—	—	109
	<i>Cosenza</i>	Castrovillari	Papasidone . . . . .	»	—	60	—	—	—	60
	<b>Regione Meridionale Mediterranea . .</b>				—	922	—	—	—	922

RIEPILOGO.	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
			precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 28 agosto al 3 settembre 1905	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbuncchio ematico. . . . .	bovina	30	8	37	—	37	8
	ovina	4	100	93	—	3	190
	suina	6	—	4	—	4	—
	equina	1	1	1	—	2	1
	—	41	109	135	—	46	198
Carbuncchio sintomatico. . . . .	bovina	5	—	8	—	8	—
	equina	—	1	—	—	1	—
	—	5	1	8	—	9	—
Afta epizootica. . . . .	bovina	18	2233	438	613	13	2045
	ovina	1	295	54	22	—	327
	suina	—	68	12	10	—	70
	—	19	2596	504	645	13	2442
Tabercolosi . . . . .	—	1	—	14	—	14	—
Morva e farcino . . . . .	—	11	15	11	1	14	11
Vaiuolo ovino . . . . .	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia . . . . .	—	—	1	3	—	3	1
Rogna . . . . .	—	—	13169	—	1100	5	12964
Malattie infettive dei suini . . . . .	—	181	849	818	147	473	1038
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre . . . . .	—	—	4549	9	1244	8	3306

## MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

## AVVISO.

Il giorno 29 settembre in Calcinato, provincia di Brescia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 1° ottobre 1905.

## MINISTERO DEL TESORO

## Direzione Generale del Debito Pubblico

## RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: N. 979,931 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 260, al nome di Mirandoli *Luigia* fu Tito, minore, sotto la tutela di Costa Dario fu Carlo, domiciliata in Livorno, fu

così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a Mirandoli *Maria-Anita-Luigia* fu Tito, cec. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 settembre 1905.

Il direttore generale  
MANCIOLI.

## AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª pubblicazione).

Si è denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1825 d'ordine progressivo, n. 836 di protocollo e n. 13,591 di posizione, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova al sig. Scotti Domenico del fu Pietro pel deposito di tre obbligazioni ferroviarie 3 0/0 della complessiva rendita di L. 45, con decorrenza dal 1° gennaio 1905 per tramutamento.

A' termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870,

n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla consegna dei nuovi titoli senza richiedere la restituzione della detta ricevuta, che sarà considerata di nessun valore.

Roma, il 30 settembre 1905.

*Il direttore generale*  
MANCIOLI.

#### **Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)**

Il prezzo medio del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 ottobre, in lire 100.00.

#### **AVVERTENZA.**

*La media del cambio odierno essendo di L. 99.88 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 2 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.*

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 2 al giorno 8 ottobre 1905 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

### **MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO**

#### **Ispettorato generale dell'Industria e del commercio**

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

30 settembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degli interessi maturati a tutt'oggi
5 % lordo ....	105,26 —	103,26 —	104,26 —
4 % netto ....	104,99 58	102,99 58	103,99 58
3 1/2 % netto .	104,05 56	102,30 56	103,18 06
3 % lordo ....	74,55 —	73,35 —	73,35 —

## **Parte non Ufficiale**

### **DIARIO ESTERO**

Continuano i commenti dei giornali russi sull'accordo anglo-nipponico. Lo *Slovo*, soprattutto, ne è furibondo; e in un lungo articolo lo qualifica addirittura come un delitto commesso dall'Inghilterra contro l'intero mondo civile, dall'Inghilterra che — dice il giornale — specula

più cinicamente di qualunque altro popolo sulla tesi: « L'Europa non esiste più ».

La *Novoje Vremja*, a sua volta, constata che la realizzazione del trattato in parola ha servito in Asia a due alleati e che esso è evidentemente diretto contro tutte le potenze che hanno o desiderano avere interessi politici in Asia e, per conseguenza, contro la Russia.

La Russia — seguita a scrivere il *Novoje* — è infatti una delle potenze che hanno maggiori interessi di questo genere. L'alleanza tende inevitabilmente all'egemonia dell'Inghilterra e del Giappone in Asia.

Il giornale conclude vaticinando il completo annientamento dell'equilibrio politico in Asia a profitto degli alleati ed a pregiudizio di tutte le potenze che hanno interessi in Asia.

Telegrafano da Cristiania che la Commissione speciale dello Storting ha deciso, con 12 voti contro 6, di proporre alla Camera l'approvazione del progetto del Governo relativo all'accordo di Karlstad.

La maggioranza ha redatto la relazione, che è cortissima; la minoranza non ha ancora terminata la sua. In quanto alla situazione politica norvegese, si dice ch'essa vada sempre più complicandosi.

Telegrafano infatti al *Matin* che il partito nazionale si fonde col partito repubblicano, ciò che aumenta il numero dei partigiani della Repubblica. L'opinione pubblica sembra desiderare un nuovo *referendum* sulla forma di Governo definitivo che dovrà darsi al paese.

Lo Storting attuale è monarchico, ma la minoranza repubblicana è in progresso. In ogni caso questa minoranza combatte un'antica campagna di stampa, di conferenze e di manifesti in favore della Repubblica.

Tutta questa politica è nociva agli interessi materiali del paese, già compromessi dall'ultima crisi economica, per lo stato politico instabile attuale. Il Governo vuole il riposo del paese e vuole il suo miglioramento economico; ed è per questo che esso persiste nel sostenere l'idea della Monarchia che potrebbe essere stabilita fra breve, mentre la proclamazione della Repubblica implicherebbe nuove elezioni, costituenti, elezione del presidente, ecc., provocando una profonda agitazione nel paese.

Comunque vadano le cose, sembra doversi prevedere un'agitazione del partito socialista e repubblicano, che si apprestano ad intraprendere una campagna assai energica.

Mentre la diplomazia europea felicitava se stessa per avere appianato tante divergenze sorte fra talune potenze in questi ultimi tempi, ecco che un nuovo conflitto, quello greco-rumeno, minaccia di turbare la pace europea, facendosi giornalmente sempre più aspro.

Si scrive da Bucarest che gli sforzi di alcuni ministri e inviati plenipotenziari delle potenze non hanno potuto indurre il Governo greco ad adottare un contegno più conciliante. Il dissidio è acuito anche dal fatto che l'inviato greco a Bucarest, Tombaris, intervistato da giornalisti greci, usò un linguaggio offensivo per la Rumania; disse, per esempio, che per dimostrare tutto il suo disprezzo verso la Rumania lasciò nella legazione solo il portinaio.

Non ostante ciò, si spera ad Atene e a Bucarest che un'intesa cordiale dissipi fra breve lo spiacevole incidente e che le relazioni fra i due Governi si ristabiliscano senza strascico di rancori da ambo le parti.

Si ha da Tangeri che l'accordo franco-tedesco ha cagionato nel Marocco viva impressione. Da qualche giorno si attendevano le notizie con molto interesse. La scelta di Algesiras come sede della conferenza è assai bene accolta, ma resta a vedersi se il sultano vorrà fare suo il programma che gli sarà inviato, a tenore della nota delle due potenze firmatarie, o se rifiuterà di accettarlo, o se vorrà apportarvi delle modificazioni sensibili.

In quest'ultimo caso bisognerebbe rinunciare a riunire le potenze presto; ma è probabile che la Germania farà tutto il possibile per esercitare una pressione sul Maczen onde accetti le riforme proposte.

Non si sa ancora quanto tempo potrebbero occupare questi preliminari, ed in quale momento potrebbero, quindi, riunirsi i delegati delle potenze ad Algesiras. E' molto probabile, però, che il mese di novembre, di cui si è già parlato, possa essere scelto come epoca della riunione; ma finora non si possono fare che delle previsioni.

## Agli eroi del Volturmo

Il tempo splendido ha favorito la manifestazione d'omaggio che l'Italia riconoscente ieri ha reso in Santa Maria Capua Vetere ai gloriosi caduti per l'unità e la libertà della patria il 1° ottobre 1860 sulle rive del Volturmo.

La città era imbandierata e festante per la solenne cerimonia inaugurale del monumento agli eroi.

Dalla stazione alla piazza Garibaldi, ove sorge il monumento, erano erette antenne che sorreggevano bandiere. Al quadrivio fra il corso Garibaldi e via Umberto I stavano due grandi medaglioni coi ritratti di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi che poggiavano su trofei d'armi.

In piazza Garibaldi, ai lati del monumento erano erette tribune per i ministri, le autorità e gli invitati.

I treni ferroviari nella giornata di sabato e nella mattinata di ieri avevano riversato una vera folla di autorità, rappresentanze di sodalizi militari e intere Associazioni operaie. Alle 23.30 erano giunti gli onorevoli Lacava, Cirmeni e De Asarta, rappresentanti la Camera dei deputati e furono ricevuti alla stazione dall'on. deputato Morelli, dal sindaco, dal comm. Della Torre dei Mille e da altri componenti il Comitato del monumento.

Giunse pure il generale Stefano Türr.

Il sindaco pubblicò un patriottico manifesto.

Il concorso del popolo fu enorme. Le bande percorrevano la città, al suono d'inni patriottici.

Da S. E. il presidente del Consiglio dei ministri fu inviato il seguente telegramma al sindaco:

« Mi prego confermarle che S. M. il Re, non potendo intervenire personalmente alla inaugurazione del monumento ai caduti del 1° ottobre 1860, ha delegato a rappresentarlo alla solenne cerimonia S. E. il generale Pedotti, ministro della guerra.

« Avrei voluto accettare io pure il gratissimo invito, ma ne sono assolutamente trattenuto dalle cure del mio ufficio.

« Intervengono anche S. E. Bianchi, ministro della pubblica istruzione, e S. E. Rava, ministro dell'agricoltura, in rappresentanza del Governo ».

S. E. il ministro Carcano ha inviato il seguente:

« Commosso per l'affettuosa insistenza, lo rinnovo l'espressione della mia gratitudine viva e perenne.

« Come le telegrafò ieri il presidente del Consiglio, saranno domani costì i miei colleghi Pedotti, Bianchi e Rava a recare la testimonianza della vivissima partecipazione del Governo alla patriottica cerimonia; ed io sarò vicino a lei col desiderio, e tutto

il mio pensiero convergerà a codesti cari e storici luoghi, ai piedi del monumento, dal quale tanta luce di altissima poesia s'irradia e ringagliardisce lo spirito e la memoria ».

\*\*\*

Nella mattinata ebbe luogo la pietosa funzione della traslazione delle ossa dei caduti dal vecchio cimitero al monumento-ossario.

Alle 9.40 cominciò ad intervallare lo sparo dei mortaretti annunziante l'avvicinarsi del corteo. Questo era aperto nella sua marcia dal clero; seguivano uno squadrone di lancieri, gli alunni del ricreatorio Garibaldi, ciascuno dei quali portava una piccola bandiera, e del ricreatorio Caracciolo di Napoli; venivano indi una musica e l'Associazione monarchica giovanile, che portava pure piccole bandiere, e poscia un carro di cavalleria che trasportava tre casse avvolte in bandiere e ricoperte da molte corone.

In una cassa grande erano rinchiusi le ossa dei caduti; le altre due più piccole contenevano quelle di Sirtori, di Pavia e di Bandiera di Bergamo.

Il carro era fiancheggiato da tutti i garibaldini presenti, e si fermò al piede dello scalone del monumento.

Le casse vennero trasportate nella cripta dai garibaldini, mentre i soldati presentavano le armi e tutti i presenti si scoprivano reverenti.

Il primicerio di San Martino impartì la solenne benedizione.

Si vedevano molti vecchi veterani piangere per la commozione. Alcuni raccontavano le gesta eroiche dei caduti.

Alla cerimonia assistevano i generali Türr, Tarditi e Oddone, gli onorevoli senatori Pierantoni, Visocchi, Senise, Fabrizi, Masarucci e Cucchi, gli onorevoli deputati Morelli, Schanzer, Romano, Santamaria, Galdieri, Conte, Lucernari, Verzillo e Visocchi, il marchese Del Carretto, sindaco di Napoli, il comm. Della Torre dei Mille, numerosissimi rappresentanti dei sodalizi, un largo stuolo di ufficiali, numerose Associazioni con bandiere ed una enorme folla che si accalcava dietro la truppa.

Terminata la sacra cerimonia il corteo si sciolse e le autorità si recarono al municipio ove ebbe luogo un ricevimento.

\*\*\*

Frattanto attendevasi l'arrivo delle alte rappresentanze.

Alle 12.30 giunse il treno recante il ministro della guerra, on. generale Pedotti, rappresentante S. M. il Re, e gli onorevoli ministri Rava e Bianchi, rappresentanti del Governo. Furono accolti da vivissimi applausi e dal suono dell'inno reale mentre la compagnia d'onore presentava le armi.

Si trovavano a ricevere gli onorevoli ministri alla stazione il sindaco che porse loro il saluto della cittadinanza, gli onorevoli senatori Pierantoni, Visocchi e Fabrizi, rappresentanti il Senato, gli onorevoli deputati Lacava, Cirmeni e De Asarta, rappresentanti la Camera, i componenti il Comitato esecutivo, le altre autorità e numerosi ufficiali.

S. E. il ministro Pedotti, appena disceso dal treno, dopo essersi brevemente trattenuto con le autorità, passò in rivista una compagnia di cavalleggeri *Firenze*, schierata lungo il marciapiede interno della stazione.

Gli onorevoli ministri presero posto col sindaco in una carrozza scortata dai carabinieri a cavallo e si avviarono verso il luogo della cerimonia, salutati, lungo tutto il percorso, con calorose ovazioni.

Quando gli onorevoli ministri giunsero in piazza Garibaldi le truppe presentarono le armi, le musiche suonarono l'inno reale o l'inno di Garibaldi e la popolazione applaudì entusiasticamente.

Alle 12.20, dopo il ricevimento al Municipio, tutte le autorità intervenute si recarono alla stazione, ove erano schierate le Associazioni dei garibaldini, politiche, militari ed operaie ed i ricreatori con bandiera e musica.

Si formò subito un imponentissimo corteo, preceduto da una squadra di ciclisti, il quale, al suono degli inni patriottici, percorse le vie Sirtori, Pratilli, Mazzocchi e Principe Amedeo ed il

corso Garibaldi, e, giunto in piazza Garibaldi, si dispose intorno al monumento-ossario.

Lungo tutto il percorso, la popolazione, che gremiva le vie, le finestre ed i balconi, applaudì incessantemente.

Sulla piazza Garibaldi, in attesa del corteo, già grande folla, rotti i cordoni della truppa, si era accalcata ed aveva invaso le tribune ed i garibaldini si erano aggruppati sui gradini del monumento, formando uno splendido quadro.

All'arrivo dei ministri, delle autorità e del corteo, tutte le bande intunarono la marcia reale e l'inno di Garibaldi, e una batteria d'artiglieria, venuta da Capua, sparò una salva di dieci colpi.

Dalle tribune vennero lanciati a migliaia palloncini multicolori. La folla acclamò con grande entusiasmo.

Il vento che spirava impetuoso tolse il velario coprente il monumento.

I ministri salirono intanto nella tribuna d'onore.

Il sindaco pronunciò un applaudito discorso inaugurale; quindi parlarono, pure applauditi, il deputato on. Morelli, presidente del Consiglio provinciale di Caserta, il comm. Grossi ed il prof. Papa.

Indi S. E. il ministro Bianchi pronunciò, spesso interrotto da applausi e coronato da viva ovazione, il seguente discorso:

Signori!

Il ricordo marmoreo che la città di Santa Maria ha innalzato ai caduti della guerra della indipendenza è un'opera di alto significato civile e politico.

Civile perchè è degno di devota e forte sentimentalità, tramandandone ai posteri il simbolo dell'eroismo delle generazioni che ci diedero una patria che per secoli e secoli fu il sogno di tutti i genii delle genti italiane.

Politico poichè riassume in una sintesi artistica, una delle più grandiose ed emozionanti epopee che possano vantare i popoli civili, epopea in cui convennero per fortunosa liberalità di tempo, genii politici e militari che seppero risvegliare una coscienza forte dei tempi nuovi e determinare una corrente di entusiasmi e di volontà nazionali contro gli estranei oppressori, che ci avevano, da secoli, asserviti.

Il sangue di tutte le parti d'Italia, di cui restarono impregnate le zolle di questa terra campana, fu suggello dell'unità della patria italiana, perchè qui combatterono e caddero e veneti e lombardi, e piemontesi e toscani, e romagnoli e calabresi, e sanniti e lucani e pugliesi e tutti insieme cementarono, nell'estremo dolore e nel giubilo della vittoria, la fraternità delle italiane genti; qui gli italiani, affrancatisi per virtù propria, si assicurarono una patria comune.

Questo marmo è altresì un monito alle generazioni presenti e future alle quali incombe il dovere della giustizia, della moderazione, dell'amore, della coltura e del lavoro, con cui si fortifica il sentimento nazionale.

Qualunque attentato a tutto ciò che è elemento integrante dell'unità o della forza della patria sarebbe il più gran delitto che mai possa perpetrarsi, perchè metterebbe in pericolo il maggiore bene che può venire ad una nazione dalla sua nobiltà e dalla sua libertà connaturatesi in secoli e secoli di dolore e di servaggio.

A Santa Maria, che con patriottico sacrificio e con alto intendimento civile ha voluto parlare ai futuri dell'eroismo della sua terra, vada il saluto degli italiani, il plauso del Governo.

Cessati gli applausi il sindaco presentò ai ministri l'architetto Manfredi, gli scultori Ximenes e Mossuti e l'ing. Parise autori del monumento; i ministri e le autorità si congratularono con loro per la splendida opera d'arte che ammirarono lungamente.

Dopo la firma della pergamena contenente l'atto di consegna del monumento al Municipio i ministri lasciarono il luogo dell'inaugurazione accompagnati dalle autorità e vivamente acclamati dalla folla.

\*\*\*

Alle ore 16.10 S. E. Bianchi partì per Napoli.

Iersera la piazza Garibaldi e gli edifici pubblici erano straordinariamente illuminati.

Nella serata al teatro Garibaldi sfarzosamente addobbato e splendidamente illuminato ebbe luogo un banchetto in onore dell'on. ministro Pedotti, rappresentante di S. M. il Re, e del ministro Rava, rappresentante il Governo.

Alla tavola d'onore sedevano gli onorevoli ministri Pedotti e Rava, le rappresentanze del Senato e della Camera e le altre autorità civili e militari.

Al levar delle mense pronunciarono applauditissimi brindisi il sindaco, l'on. deputato Lacava, l'on. deputato Morelli, l'on. ministro Rava, l'on. senatore Pierantoni ed il generale Türr.

Tutti i brindisi vennero accolti da salve d'applausi. Quando l'on. ministro Rava accennò alla generosa visita di S. M. il Re in Calabria, tutti i presenti si alzarono in piedi gridando: *Viva il Re!*

Gli onorevoli ministri Pedotti e Rava e le rappresentanze partirono nella serata.

## S. E. Finocchiaro-Aprile in Calabria

### I soccorsi ai danneggiati dal terremoto.

Sabato mattina Sua Eccellenza Finocchiaro-Aprile, il generale Lamberti ed il prefetto visitarono Laureana, Candioli, Serrata, Caridà, Dicami e San Pier Fedele. Quest'ultimo paese, danneggiatissimo, dovrà essere ricostruito altrove. L'onorevole ministro dispose che si costruisca intanto un numero di baracche maggiore di quello fissato.

Il ministro ed il generale Lamberti, dopo aver visitato il tenente del genio, Pastine, ammalato, tornarono a Laureana. Nel pomeriggio visitarono molti altri paesi, disponendo ovunque per l'aumento delle baracche.

Il lavoro di demolizione procede attivamente.

In vari Comuni si sono costituite Commissioni locali per la distribuzione degli indumenti e dei sussidi; tali Commissioni sono composte del sindaco, del parroco, degli ufficiali del presidio e del pretore.

Nella sua visita l'onorevole ministro era accompagnato dai deputati dei collegi danneggiati.

Dopo aver pernottato nella colonia agricola di San Ferdinando, ospite del marchese Nunziante, S. E. il ministro partì, l'ermattina, assieme al generale Lamberti, alle 7, in automobile per Monteleone, ove giunsero alle 11.45.

Lungo il percorso il ministro ed il generale visitarono Paragniti, danneggiatissima, fermandosi nella capanna ove è ricoverata Rosa Galizzi, vecchia centocinquenne, nonna del parroco del paese, miracolosamente estratta dalle macerie dopo il terremoto, gravemente ferita e che ora migliora, ed in un'altra capanna ove si trova un sacerdote gravemente ferito alla spina dorsale, che hanno sussidiato.

La popolazione chiese la costruzione di una baracca per la chiesa e l'onorevole ministro ordinò che si costruisse immediatamente.

L'on. ministro ed il generale Lamberti visitarono pure Mileto, ove si ebbero 11 morti e 180 feriti. Il paese è danneggiatissimo e moltissime case sono inabitabili; le demolizioni sono quasi ultimate e la costruzione delle baracche procede attivamente.

L'on. ministro ed il generale si recarono alla sede del Comitato di soccorso locale.

Il presidente fece loro la relazione del lavoro compiuto. Il ministro lasciò una cospicua offerta.

Intanto l'arcivescovo, mons. Morabito, si recò ad incontrare l'on. ministro che insieme con lui visitò i feriti, ricoverati entro due grandi baracche fatte costruire da mons. Morabito ed una dalla Croce Rossa.

Il ministro ed il generale Lamberti si soffermarono al letto dei feriti, rivolgendo loro parole di conforto. La popolazione li acclamò.



Alle 17.55 S. E. Finocchiaro-Aprile, dopo aver conferito col generale Lamberti e coll'ispettore generale del Ministero degli interni e cogli ingegneri del genio civile partì alle 17.55 per Nicastro, dove giunse alle 21.56 salutato alla stazione dall'onorevole deputato Ventura, dal sotto prefetto, dal sindaco, dal presidente del tribunale e dal procuratore del Re.

L'onorevole ministro fu ospite dell'onorevole deputato Ventura.

\*\*\*

Le notizie che si ricevono dalle tre Provincie colpite dal terremoto recano che i lavori di demolizione sono molto avanzati quasi dappertutto. Per affrettarne l'ultimazione è stato inviato altro personale del genio militare.

L'on. senatore Tasca-Lanza deciso di destinare i fondi raccolti dai Comitati siciliani alla ricostruzione del comune di Sant'Onofrio che è tra i più danneggiati, ottenendo per tale proposito l'approvazione del ministro on. Finocchiaro.

Anche il Comitato di Bergamo ha telegrafato chiedendo che gli si indassero i Comuni più gravemente colpiti.

Il Comitato milanese ricostruisce Martirano, ciò che importerà una spesa di mezzo milione di lire, e Parghelia. Il Comitato milanese lavora alacremente, ha cominciato la costruzione di dieci grandi baracche che comprendono ciascuna quattro stanze, quattro cucine e costruirà inoltre una baracca-ospedale, alla quale i membri del Comitato propongono che si dia il nome di *Concordia* e che conterrà, oltre una corsia con dieci letti, 4 stanze destinate rispettivamente alla medicazione, al gabinetto medico, al deposito dei materiali ed alla farmacia.

La popolazione riconoscente aiuta il Comitato nel trasporto del legname e nei lavori.

L'azione dei soldati è ispirata alla maggiore abnegazione; essi costruiscono baracche, distribuiscono sussidi, esaguiscono puntellamenti nei punti pericolosi e demolizioni difficilissime che hanno richiesto lungo tempo, essendo da demolirsi quasi l'intero paese. La stazione della ferrovia è già demolita; sono stati costruiti due forni e la panificazione è già cominciata.

\*\*\* S. A. R. la Principessa Laetitia dispose che cento orfanj derelitti della Calabria siano collocati negli Istituti di Torino.

Sono attese a Monteleone le contesse De Donato e Canonica, incaricate dal presidente del Consiglio, on. Fortis, di raccogliere i bambini.

\*\*\* È partito da Monteleone il Comitato genovese, dopo avere distribuito nei vari paesi parecchie migliaia di lire e 200 tonnellate di indumenti, commestibili e stoviglie.

Il Comitato lasciò all'autorità militare quanto non aveva ancora distribuito, compresi tre vagoni di cereali.

Inoltre il Comitato inviò due vagoni di legname a Tropea, uno ad Amantea, uno a Catanzaro e tre a Cosenza.

Incominciò la costruzione di 40 baracche a Portosalvo ed a Pirone, che verranno completate nel mese corrente. Con le somme rimaste il Comitato si propone la ricostruzione di qualche villaggio.

\*\*\* Il R. delegato dell'Amministrazione civile delle Reali Basiliche palatine pugliesi, dietro autorizzazione di S. E. il ministro guardasigilli, ha deliberato la contribuzione di L. 5000 alla sottoscrizione nazionale per i danneggiati.

\*\*\*

Continuano a quando a quando le scosse telluriche nelle Calabrie e in Sicilia.

A Mazzara, dove nei giorni scorsi si è verificato un leggero movimento sismico, sabato mattina alle 10.19 è stata avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio, sensibilissima, che ha prodotto molto panico nella popolazione, ma nessun danno.

Altre tre lievi scosse furono intese, a brevi intervalli, fra mezzogiorno e le 13.

La popolazione lasciò le case allarmata, accampandosi all'aperto.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA.

S. M. il Re, sabato mattina, a Racconigi, ricevette in udienza privata S. E. il sottosegretario di Stato per l'interno Marsengo-Bastia, giunto colà da Scalenghe, e lo trattenne per oltre mezz'ora.

S. M. il Re, ieri mattina, da Racconigi, accompagnato dal generale Brusati ed ossequiato alla stazione dal sindaco, conte Ceriana-Maineri, e dalle altre autorità, partì alle 9.17 per la Spezia, dove giunse, in forma privatissima, alle ore 16, all'arsenale.

S. M. s'imbarcò subito sulla R. nave *Messaggero*, assieme a S. E. il ministro della marina Mirabello e al primo aiutante di campo generale Brusati, diretto alla Maddalena.

S. M. la Regina, nella mattinata di sabato scorso, si recò, alle ore 10.30, a visitare l'ospedale di Racconigi, ove si trattenne un'ora, confortando gl'infermi.

S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo partirà domani da Aix-les-Bains, in automobile, per recarsi a Monca-lieri presso S. A. R. la Principessa Clotilde.

**Pel plebiscito di Roma.** — Stamatino, per la ricorrenza dell'anniversario del plebiscito che univa Roma all'Italia, la bandiera nazionale ha sventolato dall'alto della torre capitolina, degli edifici municipali e da molte case private. I corpi armati municipali hanno indossato la grande uniforme e nelle scuole municipali vi è stata la premiazione degli alunni che per profitto negli studi e condotta nel passato anno scolastico riuscirono i migliori delle singole classi.

Il sindaco comm. Cruciani-Alibrandi ha pubblicato il seguente proclama:

*Cittadini!*

Corsero già sette lustri da che il popolo romano, nel patriottico entusiasmo destato dalla bandiera liberatrice apparsa sulla breccia di Porta Pia, dava sovraneamente il suo voto affinché Roma, per tanti sacrifici e tanti creismi relienta, fosse congiunta per sempre all'Italia, sotto l'egida della gloriosa dinastia di Savoia.

*Romani!*

Alle nostre menti di uomini liberi sia sempre dinanzi quello storico voto per il quale potè affermarsi la volontà popolare e poterono compiersi i destini della patria; ma, affinché permanga la memoria dell'anno solenne nella novella generazione, associamo al ricordo di esso quello della prima vittoria nella vita, premiando in questo giorno i più studiosi fra i nostri fanciulli.

Sarà così negli animi loro sempre più forte, come fu tenace nei padri nostri ed è salda in noi, la fede nella indipendenza e nella unità della patria.

*Viva l'Italia! Viva il Re!*

Questa sera gli edifici municipali saranno illuminati e nelle piazze principali, rischiarate da *girandoles*, suoneranno le bande militari.

**Per le vittime del terremoto nelle Calabrie.** — La lotteria promossa dalla nostra Associazione d'arte e stampa accenna ad avere un grandissimo successo. I doni giungono numerosi all'Associazione e notasi quello di S. M. il Re, consistente in una bellissima opera d'arte in bronzo.

Artisti, industriali, negozianti, Banche, privati, fanno a gara nell'invitare doni, e fra essi si notano quadri artistici ad olio di gran valore, ad acquarello, ecc., maioliche, oggetti in metallo pregiovolissimi, libri, pubblicazioni musicali e persino delle obbligazioni di prestiti a premi inviate dal Credito italiano e dalla Banca d'Italia.

Del resto, verrà presto incominciata la pubblicazione dell'elenco degli oggetti raccolti ed i nomi dei donatori.

— La festa di ieri alla villa Umberto I, grazie al bel tempo che la favorì, riuscì egregiamente. Il concorso del pubblico alla villa fu letteralmente enorme ed i 15 mila biglietti d'ingresso preparati furono insufficienti.

— La presidenza della Croce Rossa italiana, comunica:

« Sono stati finora impiantati gli attendamenti di Bisignano, Scido, Castrolibero, Sant'Agata, Seminara, Candidoni, Zammarrò, Stefanacchi, Monteleone, Santa Venere, Piscopio, Pargalia, Cessaniti, Sant'Angelo, Triparni, Sant'Onofrio, Caria, Drapia, Zembrone, Zaccanopoli, Daffinà, Fittili, Briatico, Favelloni, Carolei, Montalto, Marano, Roggiano, Rose.

Tali attendamenti raccolgono i feriti sotto l'assistenza del personale della Croce Rossa che largamente offre i generi di conforto, i medicinali, le coperte, le lenzuola, ecc.

Altri impianti sono in corso in tutta la zona da Cosenza a Monteleone e Catanzaro.

Il comando della Croce Rossa provvede inoltre di conforti le truppe di passaggio ed i militari distaccati conformemente al suo statuto e quale omaggio alla straordinaria e faticosa opera che compiono i militari degni della più grande ammirazione ».

**Camera di commercio ed arti di Roma.** —

La Camera, nella sua tornata di ieri l'altro, prese da prima atto delle comunicazioni della presidenza circa le favorevoli assicurazioni date dal Governo per quanto riguarda i lavori reclamati nel porto di Fiumicino, ed il nuovo ordinamento ferroviario; approvò l'adesione data dalla presidenza per il prossimo Congresso dei commercianti e industriali italiani in Venezia, al Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale che avrà luogo in Milano nel 1905 o all'istituenda Società Zootecnica Laziale, nonché le pratiche compiute per favorire l'impiego della pozzolana romana a proposito dei lavori nel porto di Genova.

Si occupò indi di affari d'ordinaria amministrazione e per ultimo procedè alla nomina dei suoi delegati presso i Consigli generali dei Banchi di Napoli e di Sicilia e presso il Consiglio superiore del lavoro.

**Congresso di ostetricia e ginecologia.** —

Dal giorno 11 al 15 corrente in Roma avrà luogo l'annuale Congresso promosso dalle società italiane di ostetricia e ginecologia.

In questa riunione scientifica verranno lette e discusse le memorie di soci o aderenti delle quali il titolo e le conclusioni saranno in tempo opportuno inviati al segretario della società dott. Cesare Micheli.

Alle sedute scientifiche potranno prendere parte anche tutti i medici chirurgici che, pur non essendo soci, intendano intervenire al Congresso, iscrivendosi ed esso come aderenti.

**Commemorazione patriottica.** — Ieri, al teatro sociale di Pianezza, (Torino) presenti S. E. il sottosegretario di Stato,

Marsengo-Bastia, gli on. deputati Villa e Albertini, il prefetto di Torino, le autorità e le associazioni, l'on. Boselli commemorò la popolana Maria Bricca, riassumendo con elevato discorso le vicende dell'assedio di Torino.

Il discorso dell'on. Boselli veniva vivamente applaudito.

**Congresso coloniale.** — Nella sua tornata di ieri l'altro ad Asmara il Congresso approvò le proposte per una rigorosa triangolazione della Colonia e per una nuova carta da servire a studi amministrativi, militari e scientifici. Fece voti che il Governo tenga conto delle proposte della Commissione dei servizi marittimi relativi a Massaua ed agli scali oltre Suez, istituendo

una linea diretta fra l'Italia, Massaua e Zanzibar ed aumentando la velocità prescritta oltre Suez.

\* \* I membri del Congresso coloniale hanno visitata la fattoria Gandolfi, esaminando i metodi in uso per la produzione del grano e per l'allevamento dei bovini lattiferi.

Il dott. Tonin ha tenuto una conferenza sui metodi usati in Egitto per combattere le cavallette.

Si è tenuta una fiera di beneficenza a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie, che è riuscita splendidamente.

Il Congresso coloniale ha fatto voto che il Governo dell'Eritrea diffonda l'istruzione istituendo scuole indigene e giovandosi anche delle Missioni.

Ha fatto plauso alle intenzioni del Governo della Colonia di mantenere un carattere laico alle scuole governative per l'istruzione degli europei.

Ha proposto che vengano insegnate le lingue indigene e che si istituisca una scuola tecnico-agricolo-commerciale, nella quale venga impartito l'insegnamento delle lingue inglese, araba ed amara.

**Navi estere.** — È giunta a Siracusa la corazzata inglese *Goliath*.

**Nelle riviste.** — Il numero del 1° corrente della *Illustrazione italiana* contiene nel testo, tra gli interessanti articoli, un lavoro letterario di Edmondo De Amicis. Le incisioni numerose e artistiche illustrano specialmente le scene dolorose del terremoto in Calabria, le feste di Roma pel XX settembre, ritratti ecc.

**Marina mercantile.** — Da Tangeri il 30 u. s., ha transitato diretto a Genova il *Città di Genova*, della Veloce. È giunto a New-York il *Liguria* della N. G. I. — Il *Toscana* della Società Italiana è partito da Bueno-Ayres per Genova.

## ESTERO.

**Il servizio telefonico in Francia.** — Il *Journal des postes* informa che una Commissione nominata dal Governo francese per studiare delle modificazioni al sistema telefonico, ha presentato al sottosegretario di Stato, signor Berard, le seguenti proposte:

1. Stabilire il sistema a batteria centrale per le chiamate e per il fine di conversazione, e, come conseguenza di questa riforma, trasformare i posti degli abbonati.

2. Introduzione definitiva del sistema di conversazione già praticato a Parigi in via di esperimento o che deve permettere una migliore utilizzazione delle linee stabilite fra gli uffici centrali.

3. Applicazione ai nuovi apparecchi degli ultimi perfezionamenti introdotti in America e specialmente la generalizzazione dell'impiego dei segnali luminosi.

La Commissione ha pure proposto, in via subordinata, di fare degli esperimenti del sistema a batteria centrale completa, col quale verrebbero sopresse le pile dei microfoni nei posti degli abbonati.

Finalmente la stessa Commissione ha proposto l'adozione di un contatore di conversazioni con sistema da scegliersi a mezzo di concorso.

**Le linee telegrafiche del Congo.** — Un dispaccio del commissario generale del Congo al Ministero delle colonie francesi informa che le linee telegrafiche francesi in direzione del Congo sono state ora collegate alle linee del Congo a mezzo di un cavo immerso nello Stanley Pool a Brazzaville. Tale cavo è stato posato a spese comuni delle due Amministrazioni.

**Nuovi francobolli giapponesi.** — Come è noto, dal 1° luglio scorso l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi coreani è passata sotto la direzione del Governo giapponese. A datare da quel giorno il Giappone ha emesso dei nuovi francobolli che portano, uniti, l'emblema coreano e quello giapponese.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 30. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza particolare il presidente della Camera dei Magnati ungherese, conte Csaky.

PIETROBURGO, 30. — Lo Czar ha conferito a Witte il titolo di conte.

PARIGI, 30. — Il presidente della Repubblica, Loubet, è tornato a Parigi alle 8.30.

PARIGI, 30. — Nel Consiglio dei ministri tenutosi oggi all'Eliseo è stata fissata la riapertura della Camera al 30 ottobre.

Il presidente del Consiglio, Rouvier, ha reso sommariamente conto dei negoziati circa il Marocco e dell'accordo con la Germania. Rouvier ha poi annunciato che la Francia aveva accettato in massima l'invito della Russia per la nuova Conferenza dell'Aja.

BADEN-BADEN, 30. — Il colloquio di ieri sera fra il ministro degli affari esteri italiano, on. Tittoni, ed il cancelliere dell'Impero tedesco, principe di Bülow, è durato fino a tarda ora.

Stamane l'on. Tittoni, accompagnato dall'on. senatore Blaserna e dall'ambasciatore Von Bülow, ha fatto un'escursione in automobile nella valle della Murg.

Pel pranzo di stasera il principe di Bülow ha diramato numerosi inviti.

OYSTER-BAY, 30. — Il presidente della Confederazione, Roosevelt, è partito per Washington.

BERLINO, 30. — L'Imperatore ha rimesso personalmente a Witte, a Rominten, le insegne di Gran Croce dell'Aquila Rossa.

PIETROBURGO, 30. — L'Agenzia Telegrafica di Pietroburgo annuncia che la Russia, coll'intermediario della Francia ha fatto rimostranze presso il Governo giapponese sulla situazione fatta ai prigionieri russi, che i tribunali giapponesi condannarono alla prigione per i tentativi di fuga, mentre in Russia simili delitti sono puniti disciplinarmente.

VIENNA, 30. — Nell'udienza avuta stamane dall'Imperatore, il conte Csaky ha esposto le sue opinioni circa la situazione politica in Ungheria.

Il conte Csaky ritornerà domani nella sua villa di Spepes Mindzent.

BERLINO, 30. — Il *Rechtsanzeiger* annuncia che da ieri ad oggi è stato dichiarato in Prussia un solo caso sospetto di colera.

Il totale dei casi di colera in Prussia è di 256, con 87 decessi.

PIETROBURGO, 1. — Ecco il telegramma diretto dallo Czar il 27 settembre a Witte:

« Vi felicito pel vostro ritorno da Washington, dopo avere brillantemente compiuto il mio mandato, che era della più alta importanza per lo Stato.

« Vi invito a venire a vedermi venerdì sullo *yacht Stella Polare*, a Bjoerkoe-Sund.

« Per mio ordine lo *yacht Strela* sarà messo a vostra disposizione ».

Firmato: « Nicola ».

Lo *yacht Strela* giunse a Bjoerkoe-Sund il 29 alle ore 4.30 del pomeriggio. Lo Czar e la Czarina erano discesi a terra. Alle ore 6.30 lo Czar, ritornato a bordo della *Stella Polare*, inviò immediatamente una lancia a prendere Witte, il quale fu ricevuto dallo Czar, cui presentò il suo rapporto.

Lo Czar conferì a Witte il titolo di conte e, durante il pranzo, fece un brindisi alla sua salute.

Witte fu invitato a colazione anche ieri.

Poscia Witte ripartì per Pietroburgo a bordo dello *yacht Strela*.

PIETROBURGO, 1. — Witte è ritornato iersera da Bjoerkoe-Sund.

La famiglia imperiale ritornerà stasera.

L'opinione pubblica di Pietroburgo approva unanimemente, nel

modo più caloroso, le cordiali accoglienze fatte al conte Witte da parte dello Czar e della Czarina.

PIETROBURGO, 1. — Un telegramma da Chika (Transbaikalia) dice che furono constatati 20 casi di peste bubbonica, con un decesso, presso il lago Dalainor.

Due casi vennero constatati il 26 settembre alla stazione ferroviaria della Mancuria.

Furono prese misure igieniche. La Transbaikalia sarà dichiarata infetta da peste.

LODZ, 1. — Iersera alle ore 5, certo Schulze, operaio, ha assassinato in tram, con colpi di rivoltella, Giulio Kunitzor, proprietario dello stabilimento Heintzel-Kunitzer per la manifattura del cotone.

L'assassino è stato arrestato. Un suo complice è riuscito a fuggire, tirando colpi di rivoltella contro coloro che lo inseguivano.

BAKU, 1. — Il lavoro è stato ripreso in otto officine del distretto di Tiflis.

BADEN-BADEN, 1. — Il ministro degli affari esteri italiano, on. Tittoni, è partito stamane.

BERNA, 1. — Il ministro degli affari esteri italiano, on. Tittoni, è giunto alle 4.14 pomeridiane, ricevuto alla stazione dal personale della Legazione italiana, ha fatto visita al presidente della Confederazione, Ruchet, ed è ripartito alle 8.10 per l'Italia, via Olten-Lucerna.

HELSINGBORG, 1. — Il vapore *Njord* di Goeteborg ha avuto una collisione col vapore *Robert* di Stoccolma presso l'isola di Hven.

Il *Robert* è affondato. L'equipaggio composto di 19 uomini e 2 donne è tutto perito.

LONDRA, 1. — Si ha da Tangeri:

Il ministro di Francia de Saint-René Taillandier, che è incaricato di informare il Sultano del Marocco dell'accordo franco-tedesco, annuncierà nello stesso tempo al Sultano che la conferenza internazionale si terrà probabilmente ad Algeiras e che la Missione francese può lasciare Foz.

TOKIO, 1. — A Sakhaline comincia a nevicare. Le truppe giapponesi che si trovano ad Alexandrsk vi sverneranno, perchè la mancanza di strade impedisce di condurle in territorio giapponese o gli uragani impediscono il trasporto per mare, prima che la navigazione sia resa impossibile dai ghiacci.

TOKIO, 1. — La squadra inglese dei mari della Cina è attesa pel 6 corrente a Yokohama. Si fanno grandi preparativi per riceverla.

È scoppiato un incendio nei magazzini militari di Hiroshima ed ha distrutto venti edifici. Vi sono danni materiali poco importanti. Nessuna vittima.

Nakamura, uno dei sei professori che firmarono la memoria per il Trono contro la pace, è stato obbligato a presentare le sue dimissioni; egli apparteneva alla scuola dei nobili che dipende dalla giurisdizione della casa imperiale e non poteva rifiutarsi; ma gli altri dipendono dal ministro dell'istruzione e la decisione a loro riguardo è attesa con interesse.

PIETROBURGO, 1. — Lo Czar e la Czarina, col principe ereditario e la principessa, sono giunti nel pomeriggio a Peterhof.

IBIZA (BALEARI), 2. — È avvenuta una collisione fra due vapori sconosciuti. Uno di essi è affondato; tutto il suo equipaggio è perduto, meno tre uomini.

VARSAVIA, 2. — Iersera nel sobborgo di Volia è stata gettata una bomba contro il monumento commemorativo degli avvenimenti del 1830. La parte inferiore del monumento è rimasta danneggiata.

BRUENN (MORAVIA), 2. — Ieri vi furono *meetings* di tedeschi e di czechi: i primi per protestare contro la fondazione eventuale di un'Università ceca in Moravia e i secondi, invece, per reclamarla.

Avvennero parecchi conflitti fra tedeschi e czechi. Vi furono fe-

riti dalle due parti. Anche alcuni agenti di polizia rimasero feriti. Vennero operati parecchi arresti.

BATUM, 2. — Il generale Takaishvili è stato nominato governatore generale provvisorio di Elisabthpol.

La polizia, operando ieri perquisizioni in parecchie miniere di nafta dei dintorni, scoperse in una di esse molti fucili e munizioni.

Continuano ad arrivare rinforzi di truppe. Si progetta di far venire a Batum 25,000 uomini.

MOSCA, 2. — Il nuovo partito democratico costituzionale ha eletto una Commissione incaricata di preparare un programma delle operazioni da compiersi durante la lotta elettorale.

LONDRA, 2. — Telografano da Ce-fu al *Daily Mail* che il vapore *Sio-ho* ha urtato ieri mattina in una mina dinanzi a Weihai-wei ed è saltato in aria.

Due passeggeri esteri sono stati salvati da un vapore. Altri cinque superstiti sono stati ricondotti a terra da un'altra nave. Essi avevano potuto salvarsi su due imbarcazioni. Una terza imbarcazione si capovolse.

BERNA, 1. — Il ministro degli affari esteri, on. Tittoni, accompagnato dall'addetto di Legazione don Carlo Torlonia, è oggi arrivato a Berna, proveniente da Baden. È stato ricevuto alla stazione dal R. ministro conte Magliano, accompagnato da tutto il personale della Legazione. Dopo breve fermata nella residenza della Legazione italiana, ha fatto visita al signor Ruchet, presidente della Confederazione, che lo ha accolto con grande cordialità, accompagnandolo quindi a visitare l'aula del palazzo presidenziale.

L'on. Tittoni è quindi ritornato alla Legazione italiana, dove ha ricevuto la visita del presidente della Confederazione, nella cui compagnia e insieme al conte Magliano il ministro Tittoni ha fatto visita alla signora Ruchet.

Alle 18.30 il conte Magliano ha offerto un pranzo al ministro degli affari esteri, al presidente della Confederazione ed a tutto il personale della Legazione.

Alle 20.10 l'on. Tittoni, rimontato sul suo vagone *salon*, ha proseguito per la sua villa di Desio.

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 1° ottobre 1905

Il barometro è ridotto allo zero ..... —  
 L'altezza della stazione è di metri .... 50,60.  
 Barometro a mezzodì ..... 754.84.  
 Umidità relativa a mezzodì ..... 59.  
 Vento a mezzodì ..... SW.  
 Stato del cielo a mezzodì ..... 1/2 nuvoloso.  
 Termometro centigrado ..... { massimo 22,9.  
 ..... { minimo 15,4.  
 Pioggia in 24 ore ..... mm. 3,6.

1° ottobre 1905.

In Europa: pressione massima di 766 sull'Irlanda, minima di 740 sul Baltico meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 1 mm.; temperatura diminuita: pioggie sparse e qualche temporale.

Barometro: minimo tra 756 e 757 in val Padana, massimo a 761 in Sicilia.

Probabilità: cielo nuvoloso sul versante Adriatico con qualche pioggia; sereno o poco nuvoloso altrove; venti moderati tra nord e ponente; mare qua e là agitato.

### BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° ottobre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	1/4 coperto	legg. mosso	20 5	15 8
Genova .....	coperto	legg. mosso	21 5	17 2
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo .....	1/2 coperto	—	17 9	9 5
Torino .....	1/4 coperto	—	18 0	11 3
Alessandria .....	—	—	—	—
Novara .....	sereno	—	19 5	10 0
Domodossola .....	sereno	—	20 7	6 7
Pavia .....	3/4 coperto	—	23 0	10 3
Milano .....	1/2 coperto	—	22 5	12 3
Sondrio .....	coperto	—	18 8	11 6
Bergamo .....	coperto	—	18 0	11 9
Brescia .....	3/4 coperto	—	19 2	11 2
Cremona .....	sereno	—	20 4	12 2
Mantova .....	1/2 coperto	—	20 3	14 0
Verona .....	3/4 coperto	—	20 3	11 8
Belluno .....	3/4 coperto	—	19 4	10 6
Udine .....	3/4 coperto	—	20 8	13 9
Treviso .....	3/4 coperto	—	21 5	13 1
Venezia .....	coperto	calmo	21 4	14 2
Padova .....	3/4 coperto	—	20 5	12 7
Rovigo .....	—	—	—	—
Piacenza .....	1/2 coperto	—	19 8	11 8
Parma .....	1/4 coperto	—	20 8	15 0
Reggio Emilia .....	—	—	—	—
Modena .....	3/4 coperto	—	20 4	12 9
Ferrara .....	1/2 coperto	—	20 8	14 1
Bologna .....	1/4 coperto	—	20 3	15 9
Ravenna .....	sereno	—	20 8	12 8
Forlì .....	1/4 coperto	—	21 2	14 6
Pesaro .....	sereno	calmo	23 2	14 0
Ancona .....	1/4 coperto	legg. mosso	24 4	17 2
Urbino .....	1/4 coperto	—	20 2	13 8
Macerata .....	1/4 coperto	—	20 9	14 8
Ascoli Piceno .....	sereno	—	22 0	16 3
Perugia .....	sereno	—	20 1	13 2
Camerino .....	1/2 coperto	—	19 9	12 5
Lucca .....	coperto	—	21 4	15 8
Pisa .....	coperto	—	22 8	16 8
Livorno .....	3/4 coperto	molto agitato	21 8	19 0
Firenze .....	1/4 coperto	—	21 0	12 3
Arezzo .....	1/4 coperto	—	20 4	12 6
Siena .....	1/4 coperto	—	19 5	13 6
Grosseto .....	1/4 coperto	—	22 0	12 0
Roma .....	1/2 coperto	—	21 7	15 4
Teramo .....	sereno	—	22 1	14 2
Chieti .....	1/2 coperto	—	21 4	16 0
Aquila .....	sereno	—	17 8	12 8
Agnone .....	1/4 coperto	—	18 7	11 7
Foggia .....	1/4 coperto	—	27 0	14 8
Bari .....	3/4 coperto	calmo	30 6	17 4
Lecce .....	coperto	—	28 7	20 2
Caserta .....	1/4 coperto	—	25 7	16 0
Napoli .....	1/2 coperto	calmo	23 8	17 0
Benevento .....	1/2 coperto	—	22 5	14 5
Avellino .....	1/4 coperto	—	21 8	15 1
Caggiano .....	3/4 coperto	—	22 4	14 2
Potenza .....	coperto	—	23 0	14 1
Cosenza .....	1/2 coperto	—	27 8	18 0
Tiriolo .....	3/4 coperto	—	22 0	12 0
Reggio Calabria ..	1/2 coperto	calmo	27 4	21 0
Trapani .....	1/3 coperto	legg. mosso	26 6	21 8
Palermo .....	coperto	calmo	26 4	17 9
Porto Empedocle ..	sereno	mosso	28 0	17 0
Caltanissetta .....	sereno	—	24 0	19 0
Messina .....	1/2 coperto	calmo	27 6	20 8
Catania .....	1/4 coperto	calmo	26 8	19 0
Siracusa .....	1/3 coperto	calmo	27 3	19 3
Cagliari .....	1/4 coperto	legg. mosso	25 1	16 0
Sassari .....	3/4 coperto	—	21 8	14 7